



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
CAMPANIA

composta dai Magistrati:

Alfredo Grasselli	Presidente
Domenico Cerqua	Primo Referendario (relatore)
Giovanna Olivadese	Referendario (relatore)

Nel procedimento avente ad oggetto l'esame della regolarità del rendiconto 2023 - XI Legislatura del gruppo consiliare "Gruppo Misto" del Consiglio regionale della Campania, ex art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213

nella Camera di consiglio del 13 marzo 2024 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013;

VISTA la legge regionale n. 38, del 19 dicembre 1990;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (da ora innanzi D.P.C.M.), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);

VISTA la legge regionale 5 agosto 1972, n. 6. e s.m.i., recante norme sul "funzionamento



dei gruppi consiliari”;

VISTA la deliberazione di orientamento interpretativo della Sezione delle Autonomie del 5 aprile 2013, n. 12/SEZAUT/2013/QMIG, concernente l’applicazione dell’art. 1, commi 9-12, del D.L. n. 174/ 2012, in materia di controllo da parte delle Sezioni regionali sui rendiconti dei gruppi consiliari;

VISTA la deliberazione del 5 luglio 2013, n. 15/SEZAUT/2013/QMIG, con la quale la Sezione delle Autonomie ha adottato una ulteriore pronuncia di orientamento nella materia in esame;

VISTA la legge regionale n. 38, del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell’ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;

VISTO l’art. 1, comma 5, dell’allegato A) al D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

VISTO l’art. 1, comma 2, della legge finanziaria regionale 6 maggio 2013, n. 5, che prevede che le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale mediante stanziamenti sul Capitolo 5022, nei limiti dell’articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 («Legge di semplificazione del sistema normativo regionale - Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa»);

VISTO l’articolo 2, commi 5 e 6, della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 («Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016»);

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39, del 6 marzo 2014;

VISTO il Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni Riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTO il Decreto Presidenziale n. 2/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di Controllo ha assegnato al Presidente Aggiunto la Presidenza dei Collegi convocati in materia di esame dei rendiconti dei gruppi consiliari regionali;

VISTO il rendiconto del gruppo consiliare “Gruppo Misto” del Consiglio regionale della Campania, relativo al periodo da gennaio a dicembre 2023 per la XI Legislatura, nonché gli atti e i documenti ad esso allegati, pervenuti in data 22 febbraio 2024 presso questa Sezione con nota prot. n. 0003740 e acquisiti in data 23/02/2024 al prot. C.d.c. n. 0001239/24;

VISTO il decreto n. 1/2024 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la

Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Primo Referendario Domenico Cerqua e al Referendario Giovanna Olivadese;

VISTA l'ordinanza n. 41/2024 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITI i relatori, Primo Referendario dott. Domenico Cerqua e dott.ssa Giovanna Olivadese;

FATTO E DIRITTO

1. QUADRO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei Consigli regionali. Il controllo esercitato dalla Magistratura contabile deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere riconducibili all'attività istituzionale del gruppo, nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa. Infatti, come affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 39/ 2014, n. 210/ 2016 e n. 10/2017 "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge".

Al riguardo, anche per l'esercizio 2023 valgono le linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28, del 2 febbraio 2013. L'articolo 1 dell'Allegato A del D.P.C.M. precisa che ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari deve "corrispondere a criteri di veridicità e correttezza".

Sotto il profilo della veridicità, la norma in esame chiarisce come essa attenga "alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute"; il profilo della correttezza del rendiconto attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge.

Il rendiconto, che è trasmesso da ciascun gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di

controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero di mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e, comunque, in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 39/ 2014), consiste non più nella decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del gruppo verso il Consiglio regionale, ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non "regolarmente" rendicontate (art. 1, comma 11, D.L. n. 174/2012).

2. RENDICONTO 2023 E SITUAZIONE FINANZIARIA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 22 febbraio 2024, nel rispetto del termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario previsto dall'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto 2023 del gruppo consiliare "Gruppo Misto", unitamente alla relativa documentazione.

Nel modello di rendicontazione annuale di cui all'allegato B) al D.P.C.M. 21 dicembre 2012, debitamente compilato, sono indicate le seguenti spese:

Tabella n. 1

(Importi in euro)

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		
1)	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	72.532,78
2)	Fondi trasferiti per spese di personale	
3)	Altre entrate (specificare)	
4)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	101.942,75
5)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	
	TOTALE ENTRATE	174.475,53
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		
1)	Spese per il personale sostenute dal gruppo	
2)	Versamento ritenute fiscali e previdenziali	
3)	Rimborso per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4)	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5)	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	
6)	Spese per consulenze, studi e incarichi	50.645,23
7)	Spese postali e telegrafiche	
8)	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9)	Spese cancelleria e stampati	
10)	Spese per duplicazione e stampa	
11)	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12)	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	
13)	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
14)	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	1.572,30
15)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	3.720,00
16)	Altre spese (commissioni e oneri bancari)	168,00
	TOTALE USCITE	56.105,53

Dal prospetto sopra riportato emerge che il gruppo consiliare, costituitosi in data 13 ottobre 2020, composto da n. 8 Consiglieri a seguito di successive variazioni subite fino alla data del 31 dicembre 2023, ha sostenuto nel corso del 2023 prevalentemente spese per l'affidamento di servizi di natura intellettuale e logistiche.

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2023 è rappresentata nella tabella che segue:

Tabella n. 2

(Importi in euro)

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO		
	Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	101.942,75
	Fondo iniziale di cassa per spese di personale	
	ENTRATE riscosse nell'esercizio	72.532,78
	USCITE pagate nell'esercizio	56.105,53
	Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	118.370,00
	Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00

L'art. 1 dell'Allegato A del D.P.C.M. del 21.12.2012 precisa che ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari debba "corrispondere a criteri di veridicità e correttezza". Sotto il profilo della veridicità, la norma in esame chiarisce come essa attenga "alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute"; il profilo della correttezza del rendiconto attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge.

Riguardo alla quantificazione del fondo cassa finale, giova precisare che tra la documentazione trasmessa è compresa (allegato 21) la lista movimenti del conto bancario intestato al "Gruppo Misto" dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, in cui il saldo contabile iniziale, pari a euro 101.942,75, coincide con il fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento, come sopra riportato, mentre il saldo contabile finale è pari a euro 131.090,37, con uno scostamento di euro (131.090,37 - 118.370,00) 12.720,37 rispetto al valore della tabella.

Il gruppo ha altresì inoltrato (allegato 22) una lista movimenti del medesimo c/c per il più ampio periodo 1° gennaio 2023 - 4 gennaio 2024, al fine di computare gli importi di tre bonifici addebitati dopo la chiusura dell'esercizio per le spese di organizzazione dell'evento ZES (euro 3.720,00) e la remunerazione dei compensi della ditta E-comunica s.r.l. (euro 4.999,12 per la cura dell'attività di comunicazione del consigliere Cascone) e del giornalista Feola (euro 4.000,00 per prestazioni di addetto stampa del consigliere Mensorio in base al contratto del luglio 2023).

Peraltro, pur considerando tali ultimi importi, il saldo alla data del 4 gennaio 2024 è pari a euro 118.344,80, comunque non coincidente con quello inserito nella voce riportata nel rendiconto del gruppo (allegato n. 29) "Fondo di cassa finale per spese di funzionamento", pari a euro 118.370,00 (che non considera gli euro 25,20 per imposta di bollo e rendiconto).

Si invita, pertanto, a motivare la rilevata, diversa contabilizzazione.

3. CONTRIBUTO ANNUO E FONDI TRASFERITI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'articolo 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 ("Funzionamento dei gruppi consiliari") - modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante "Disposizioni di adeguamento al Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213" - prevede: *"in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rile-*

vazione annuale Istat della popolazione residente”.

Sulla base dei dati ufficiali dell’ultima rilevazione Istat, la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2023 risulta pari a 5.592.175 individui. Conseguentemente, ai sensi dell’art. 40 dello Statuto della Regione Campania e dell’art. 19 del Regolamento Interno, tenuto conto che il Consiglio Regionale è composto da n. 51 Consiglieri, ai gruppi consiliari spettava, per il 2023, un contributo annuo per Consigliere di euro $5000 + [(0,05 \times 5.592.175)/51] =$ euro 10.482,52, pari a euro $(10.482,52 : 12 =)$ 873,54 al mese.

A inizio anno 2023 il gruppo era composto da n. 8 consiglieri, con l’adesione volontaria di un componente. Tuttavia, poiché ai sensi dell’art. 40, comma 4, dello Statuto della Regione Campania “Il consigliere regionale che nel corso del mandato cambia gruppo di appartenenza non porta, al nuovo gruppo al quale si è iscritto, i benefici economici e di status connessi alla carica”, il contributo mensile spettante ammontava a euro $(873,54 \times 7 =)$ 6.114,78.

Peraltro, nel corso dell’anno 2023 il numero dei componenti è più volte mutato, passando a n. 7 Consiglieri dal 7 giugno 2023 (a seguito della fuoriuscita volontaria dei Consiglieri Petitto e Cinque e della contestuale adesione volontaria del Consigliere Cascone), poi a n. 9 Consiglieri (dall’8 settembre al 28 settembre 2023, data l’adesione *ope legis* dei Consiglieri Aversano e Cirillo), per ritornare al numero definitivo di 8 Consiglieri fino alla mensilità di dicembre 2023 (a seguito della fuoriuscita volontaria del Consigliere Cirillo). Nell’esercizio 2023 il Consiglio regionale ha liquidato complessivamente, per le spese di funzionamento, la somma di euro 72.532,78.

Tabella n. 3

(Importi in euro)

<i>Determina di liquidazione</i>	<i>MESE di riferimento</i>	<i>IMPORTO</i>
N. 315 del 21/03/2023	Gennaio 2023	6.114,78
N. 316 del 16/03/2023	Febbraio 2023	6.114,78
N. 368 del 31/03/2023	Integrazione Nov-Dic 2022	1.281,02
N. 369 del 03/04/2023	Marzo 2023	6.114,78
N. 573 del 22/05/2023	Aprile 2023	6.114,78
N. 641 del 09/06/2023	Maggio 2023	6.114,78
N. 798 del 12/07/2022	Giugno 2023	4.717,13
N. 908 del 29/08/2023	Luglio 2023	5.940,07
N. 951 del 11/09/2023	Agosto 2023	5.241,24
N. 1073 del 11/10/2023	Settembre 2023	6.435,08
N. 1231 del 15/11/2023	Ottobre 2023	6.114,78
N. 1284 del 04/12/2023	Novembre 2023	6.114,78
N. 1377 del 19/12/2023	Dicembre 2023	6.114,78
<i>TOTALE</i>		72.532,78

La pregressa tabella riporta le determinazioni (con indicazione degli estremi dell'atto, del mese di riferimento e degli importi delle rate liquidate) del Dirigente *ad interim* dell'U.D. *"Gestione degli Uffici di diretta collaborazione e supporto, assistenza a Gruppi consiliari e status dei Consiglieri del Consiglio regionale della Campania"* con le quali sono stati trasferiti i fondi. Nonostante la previsione del citato comma 4 dell'articolo 40 dello Statuto della Regione Campania, sembrerebbe che, nonostante la fuoriuscita dei consiglieri Livio Petitto e Gennaro Cinque dal "Gruppo Misto" e l'adesione del Consigliere Cascone (tutti su base volontaria), il contributo mensile sia stato, invece, inizialmente rideterminato, in riferimento alla mensilità di giugno, in misura inferiore, per due unità, rispetto al numero effettivo dei Consiglieri facenti parte del gruppo.

In particolare, con la determinazione n. 368 del 31/03/2023 il Dirigente *ad interim* ha integrato le determinazioni n. 1228 del 7.12.2022 e n. 1303 del 20.12.2022 non comprensive della quota della Consigliera Ciarambino che, dalla data del 7.11.2022, era transitata nel "Gruppo Misto" a seguito dello scioglimento del precedente gruppo di appartenenza. Secondo quanto riportato nel citato atto, *"l'Ufficio ha provveduto ad approfondimenti"* e ha ritenuto di dover applicare la interpretazione della Giunta Regionale per il Regolamento (documento prot.2013/1024/P) *"circa la non applicabilità dell'art. 40, comma 4, ai Consiglieri transitati ope legis al Gruppo misto nel corso della legislatura a causa dello scioglimento del gruppo cui originariamente appartenevano"*.

Con riferimento invece alle mensilità di giugno e luglio, nelle determinazioni di liquidazione n. 798 del 12 luglio 2023 e n. 908 del 29 agosto 2023, aventi per oggetto gli impegni e le liquidazioni assegnate al gruppo, viene in calce attestato, rispettivamente, che:

- *"Il Gruppo Misto viene liquidato in 7 componenti fino alla data del 06/06/2023; per n. 5 componenti in applicazione dell'art. 40, comma 4) dello Statuto della Regione Campania (dal 07/06/2023 perde n. 2 quote di Petitto e Cinque mentre Cascone Francesco perde la quota in riferimento al punto 7) della disposizione prot. 2013.1024/P del 06/11/2013 che si allega)";*
- *"il Gruppo Misto viene liquidato per n. 6 e non più n. 5 componenti in seguito alla nuova valutazione effettuata in fase istruttoria circa l'applicazione dell'art. 40, comma 4, dello Statuto della Regione Campania. Nel caso specifico del Consigliere Cascone Francesco che nel mese di giugno aveva perso la quota di riferimento al punto 7) della disposizione prot. 2013.1024/P del 06/11/2013 che si allega). Da un approfondimento effettuato dagli Uffici circa le conseguenze del passaggio al Gruppo Misto, è emerso che la scelta del Consigliere Cascone è stata determinata da una scelta riguardante la modifica della denominazione del proprio Gruppo di appartenenza, dallo stesso non condivisa, così come emerge dal resoconto integrale della seduta del Consiglio n. 95 del*

14/07/2023. Pertanto di default doveva transitare al Gruppo Misto. A seguito di tale approfondimento l'Ufficio ha ritenuto non più applicabile la penalizzazione di cui al punto 7) della disposizione prot. 2013.1024/P del 06/11/2013 che si allega)". Nel mese di luglio è stata quindi corrisposta anche la differenza rispetto a quanto già erogato sul mese di giugno, pari a euro 698,83 per il periodo dal 7 al 30 giugno 2023.

Parimenti, con riferimento alla mensilità di settembre 2023, nella determina di liquidazione n. 1073 dell'11 ottobre 2023 è, in calce, attestato che il Gruppo Misto viene liquidato per n. 8 Consiglieri, tenuto conto dell'adesione "ope legis", dal 5 settembre 2023, del cons. Aversano e del Cons. Cirillo, determinatasi a seguito dello scioglimento del gruppo consiliare Più Europa, con la seguente precisazione: "dal 05/09/2023 al 15/09/2023 (Nota 14795/I del 06/09/2023). In data 20/09/2023 il Consigliere Cirillo aderisce ad altro Gruppo".

Nella nota integrativa viene al riguardo rappresentato che "nella seduta dell'8 settembre 2023 il Presidente del Consiglio ha comunicato che (...) i consiglieri Salvatore Aversano e Luigi Cirillo si intendono iscritti al gruppo consiliare Misto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 40 dello Statuto e dell'articolo 18 comma 1 del Regolamento" e che "nella seduta del Consiglio regionale del 28 settembre 2023 il Presidente del Gruppo ha comunicato che il consigliere Luigi Cirillo, proveniente dal Gruppo consiliare Misto, ha aderito al gruppo "Azione - Centro Democratico - Demos - Europa Verde - Più Europa".

Pertanto, nella determina di liquidazione n. 1231 del 15/11/2023 viene, invece, attestato che "Il Gruppo Misto viene liquidato per n. 7 Consiglieri considerando l'adesione del Consigliere Aversano, non applicandosi, pertanto, la penalizzazione di cui alla surriferita disposizione del comma 4 dell'art. 40 dello Statuto".

Si chiede, pertanto, di fornire i chiarimenti necessari in merito a quanto sopra rappresentato, trasmettendo - a integrazione della già inoltrata documentazione - le disposizioni prot. nn. 2013.1024/P del 06/11/2013 e 14795/I del 06/09/2023, richiamate in calce alle determine di liquidazione.

4. CORRETTEZZA FORMALE DEL RENDICONTO

Dal punto di vista formale il rendiconto non corrisponde in tutte le sue parti ai criteri di correttezza e veridicità delle spese (art. 1 del D.P.C.M. 21 dicembre 2012), posto che in relazione alla Voce U6) Spese consulenze, studi e incarichi - pari a euro 50.645,23 - il gruppo ha rappresentato nella nota integrativa che: "l'importo di € 50.645,23 [è] comprensivo dei versamenti F24 per le ritenute d'acconto e contributi INPS come per legge per € 2.330,06", precisando inoltre che "in data 27 luglio 2023 dall'estratto conto bancario si è

accertato un duplicato di pagamento di euro 400,00 emesso per mero errore materiale nella fase di digitalizzazione relativo agli oneri contributivi e/o previdenziali” della professionista incaricata Sonia Sodano. Il gruppo a tale proposito riferisce che poiché la professionista “è stata contrattualizzata anche per l’anno 2024, detto importo verrà portato in detrazione a compensazione degli importi dovuti contributivi e/o previdenziali e sarà rendicontato nelle spese relative all’anno 2024”.

Sul punto è opportuno chiarire che, nei casi di rendicontazione di spese non “regolari” con l’utilizzo delle risorse trasferite a carico del bilancio del Consiglio regionale, l’art 1, comma 11, ultimo periodo, del D.L. n. 174/2012 prescrive un obbligo di “restituzione” delle corrispondenti somme, che tornano nella disponibilità del soggetto erogatore e sono sottratte, per l’importo corrispondente, al successivo utilizzo.

Si chiedono, pertanto, opportuni chiarimenti sui profili esposti, in considerazione del fatto che il secondo pagamento non è regolare e comporta l’obbligo di restituzione ove non ne sia stato richiesto e ottenuto il rimborso.

5. U-6 (INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE)

Il “Gruppo Misto” ha dichiarato di aver sostenuto spese per “incarichi professionali e consulenze” per 50.645,23 euro; in particolare, ha conferito nel corso del 2023 sei incarichi per l’attività di comunicazione del gruppo e/o del singolo Consigliere.

Nello specifico il gruppo ha stipulato:

- a) il contratto del 7 aprile 2023, richiesto dal Consigliere Livio Petitto - componente “Davvero – Partito Animalista Italiano”;
- b) il contratto del 7 aprile 2023, richiesto dal Consigliere Valeria Ciarambino;
- c) il contratto del 19 aprile 2023 richiesto dal Consigliere Francesco Cascone - componente “Forza Italia”;
- d) il contratto del 25 maggio 2023, richiesto dal Consigliere Felice Di Maiolo - componente “Fare Democratico”;
- e) il contratto del 19 luglio 2023, richiesto dal Consigliere Giovanni Mensorio -componente “Centro Democratico”;
- f) il contratto del 1° settembre 2023, richiesto dal Consigliere Corrado Matera - componente “Fare Democratico - Popolari”.

5.1. NECESSITÀ DELLA SPESA. RILIEVI COMUNI

Nelle premesse del contratto stipulato con ciascun giornalista incaricato, si

rappresenta che *“l’incarico consiste nel fornire, in raccordo con il Coordinatore amministrativo, assistenza e collaborazione al consigliere [...]”* (rif. art. 2 “Attività”).

Pertanto, anche al fine di verificare la necessità della spesa sostenuta, tenuto conto dell’asserita *“attestazione di assenza di personale funzionalmente già assegnato al Gruppo che svolge le suddette mansioni in maniera sufficiente”*, **si chiede di trasmettere l’attestazione o l’elenco del personale in servizio o comunque impiegato a qualsiasi titolo da codesto gruppo consiliare, avendo cura di specificarne le qualifiche e le mansioni assegnate, nonché di dare conto, per ciascun professionista incaricato, delle modalità con cui si sono svolte le attività espletate, “attraverso gli usuali mezzi di comunicazione [...] o per le vie brevi [...]” in raccordo con il Coordinatore amministrativo.**

5.2 AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA

Il “Disciplinare per la gestione delle risorse messe a disposizione dal consiglio regionale e per la tenuta della contabilità”, sottoscritto in data 4 aprile 2023, prevede che debbano essere indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità, ai sensi dell’art. 19 del Regolamento interno del Consiglio regionale e nel rispetto delle linee guida di cui all’ art. 2, comma 3, D.P.C.M. 21 dicembre 2021. Il “Gruppo Misto “nel verbale n. 7 del 4 aprile 2023 ha rappresentato che: *“Il disciplinare approvato in data 28 ottobre 2020 e l’integrazione allo stesso approvata in data ottobre 2021, sono abrogati”* (Allegato 14).

Senonché, la rinnovata disciplina di cui all’articolo 5 (*Procedimento per conferimento incarichi*) per consulenze, studi e ricerche, nonché quelli di cui alla lettera d) del comma 4 dell’articolo 1 del D.P.C.M. 21 dicembre 2021 *“per la promozione istituzionale dell’attività del gruppo consiliare e dei singoli consiglieri appartenenti al gruppo medesimo”*, si limita a rimarcare la componente fiduciaria degli incarichi fondati sull’*intuitu personae*, prescrivendo poi per la successiva fase di *“Verifica e liquidazione delle spese”* uno specifico adempimento a carico del Consigliere che ha chiesto e ottenuto la preventiva autorizzazione, il quale *“dovrà esibire la documentazione contabile (...) e l’esatta corrispondenza all’autorizzazione ricevuta”* (v. Art. 9 c.1). A ciò sembrano riportarsi le rispettive disposizioni contrattuali di ciascun incarico, la cui disciplina relativa al *“Compenso”* prescrive che: *“Il pagamento e la liquidazione del maturato avverrà sulla base di report ove sono riepilogati i contenuti dell’attività effettivamente svolta (...) e di ogni altra utile documentazione probante l’avvenuta esecuzione del servizio e l’esatta corrispondenza all’autorizzazione”*.

Il Consigliere L. Petitto ha richiesto in data 5 aprile 2023 la contrattualizzazione della

professionista incaricata De Cunzo “*quale estensore di comunicati stampa e gestore dei social del Consigliere medesimo*”, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto del 7 aprile 2023 fino alla data di risoluzione anticipata del 14 luglio 2023.

Senonché dall’analisi comparativa degli allegati inseriti nel Registro delle Autorizzazioni (cfr. autor. n. 2) sembrerebbe non verificabile la surriferita “*esatta corrispondenza all’auto- autorizzazione*”. In tal senso, mentre nella richiesta del 5 aprile 2023 si fa riferimento al conferimento di un incarico “*quale estensore di comunicati stampa e gestore dei social del Consigliere richiedente*” (cfr. Registro Autorizzazioni Autor. n. 2/23), le disposizioni contrattuali appaiono elencare, anche se a titolo esemplificativo, molteplici ulteriori attività di comunicazione tra cui: “*redazione comunicati, gestore dei social e pagina Facebook del Consigliere, lanci agenzie, contatti con i media, assistenza e informazione ai Consiglieri, approfondimento su temi specifici e/o di significativa rilevanza nell’agenda dei media, supporto nella preparazione di interviste e a partecipazioni a programmi TV e radio, ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi prefissati con il Consigliere [...]*”.

Si forniscano documentati chiarimenti.

5.3 INCOMPLETEZZA DOCUMENTALE E PARZIALITÀ DEI REPORT. RIFERIBILITÀ DELL’ATTIVITÀ SVOLTA E DIVIETO DI COMMISTIONE

Per i seguenti incarichi di consulenza si rileva, altresì, quanto segue.

5.3.a) Il Consigliere Petitto ha richiesto la contrattualizzazione della professionista Simona De Cunzo incaricata “*quale estensore di comunicati stampa e gestore dei social del Consigliere medesimo*”, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto del 7 aprile 2023 fino alla data di risoluzione anticipata del 14 luglio 2023.

Orbene, il pagamento e la liquidazione di complessivi euro 5.000,00 è avvenuto sulla base dei *report* riepilogativi delle attività svoltesi nelle mensilità di aprile, maggio e giugno.

La documentazione contabile giustificativa (rif. fatt. n. 1 - n. 2/2023) appare in parte riferirsi a prestazioni svoltesi entrambe nel mese di aprile 2023. Tenuto conto che il Disciplinare stabilisce che “*Il pagamento e la liquidazione del maturato avverrà sulla base di report ove sono riepilogati i contenuti dell’attività effettivamente svolta (...) e di ogni altra utile documentazione probante l’avvenuta esecuzione del servizio*”, **si forniscano le richieste precisazioni sul punto.**

5.3.b) Il Consigliere C. Matera ha richiesto in data 31 agosto 2023 la contrattualizzazione del professionista Dr. Antonio Sica, incaricato quale “*estensore dei comunicati stampa e*

gestore dei social e pagine Facebook, preparazione di tracce e/o testi finalizzati alla comunicazione, esternazione del Consigliere”.

Dalla documentazione in atti, sembrerebbe che il giornalista abbia trasmesso soltanto due comunicazioni *mail* (20 novembre e 15 dicembre) intercorse con il coordinatore amministrativo in cui dichiara di allegare, a dimostrazione delle prestazioni rese, *“un documento di sintesi delle attività svolte, la documentazione relativa ai post pubblicati su Facebook e una sintesi delle foto realizzate per il Consigliere”*. Al netto dei *posts* Facebook da cui emerge che la pubblicazione è avvenuta per il tramite del professionista incaricato, si rileva una chiara discrasia tra la più ampia attività di comunicazione contrattualizzata e quanto viene conclusivamente rendicontato dal professionista. Si rileva, soprattutto, la mancata trasmissione dei surriferiti *“documenti di sintesi delle attività svolte”*, ovvero i *report* conclusivi, propedeutici ai fini della liquidazione (vedasi fatt. 17/23 del 20/11/23 e fatt. 19/23 del 15/12/23).

Si forniscano i chiarimenti necessari e la documentazione comprovante l’effettiva attività svolta.

La scarsa allegazione di elementi probatori a sostegno dell’attività svolta, anche in tal caso, non rende facilmente comprensibile se durante il periodo oggetto dei *report* parte delle attività poste in essere dall’incaricato sia effettivamente riferibile all’attività istituzionale del gruppo - così come richiesto dall’art. 3, comma 3 lett. a), del D.P.C.M. 21 dicembre 2012 - quanto piuttosto a iniziative politiche esterne, poste in essere dal singolo Consigliere regionale.

5.3.c) La Consigliera V. Ciarambino ha richiesto in data 5 aprile 2023 la contrattualizzazione del professionista *Ciro De Pinto*, incaricato per le attività di comunicazioni quali *“a) programma comunicativo di: redazione comunicati; lanci agenzie; monitoraggio agenzie; contatti con i media; assistenza e informazione ai Consiglieri; contatti e segnalazioni delle iniziative comunicative alle redazioni; b) organizzazione di conferenza stampa e eventi divulgativi; c) approfondimento su temi specifici e/o di significativa rilevanza nell’agenda media; d) supporto nella preparazione di interviste e partecipazione a programmi TV e radio; e) definizione di una mailing list di giornalisti cui veicolare informazioni (...); f) programmazione delle presenze nei media ospitate (...); g) definizione dei contenuti e strategie comunicative (...); h) pianificazione strategica e sviluppo della comunicazione online; i) ogni altra attività idonea al perseguimento degli scopi fissati con il presente contratto”*.

Dall’allegata documentazione si rinvencono quattro *“rendiconti”* sull’attività

professionale e giornalistica che l'incaricato attesta di aver svolto in favore della Consigliera Ciarambino ai fini della liquidazione (V. fatt. n. 1 del 01-05-23; n. 2 del 10/07/23; n. 3 del 25/09/23; n. 4 del 13/12/23).

Invero, trattasi di *report* talvolta del tutto decontestualizzati, riportati su fogli bianchi privi di data e firma, seppur vistati dal Coordinatore amministrativo. Pertanto, non è provata la riferibilità dell'attività in oggetto al professionista, se non al netto degli allegati comunicati stampa, elencati nei *report* e prodotti dal giornalista, da cui emerge che la pubblicazione è avvenuta per il tramite del professionista incaricato. La scarsa allegazione di elementi probatori a sostegno dell'attività svolta, anche in tal caso, non rende facilmente comprensibile, se durante il periodo oggetto dei *report*, parte delle attività poste in essere dall'incaricato sia stata svolta in violazione del divieto di commistione. Peraltro, alla parzialità dei *report* rispetto alla più ampia attività contrattualizzata vanno ad aggiungersi altre attività rendicontate e indimostrate, ovvero: *“Coordinamento per presenza e partecipazione della Consigliera Ciarambino del Gruppo Misto a trasmissioni televisive su emittenti televisive a diffusione regionale; Coordinamento comunicazione e preparazione per interviste rese dalla Consigliera Ciarambino ai giornali quotidiani; Coordinamento comunicazione e preparazione per interviste rese dalla Consigliera Ciarambino durante le sedute del Question Time e del Consiglio regionale”*.

Alla luce della disciplina prevista in tema di Coordinamento per le procedure di conferimento incarico, di cui all'art. 6 del Disciplinare del gruppo, **si forniscano i chiarimenti e le necessarie integrazioni sul punto.**

5.3.d) Il Consigliere F. Cascone in data 14 luglio 2023 ha richiesto la contrattualizzazione della società E-Comunica S.r.l. - legale rappresentante Nastro Maria -, incaricata per la *“Gestione della pagina Facebook e Profilo Instagram istituzionale”* del richiedente. Il Consigliere ha dichiarato di aver proceduto alla scelta in considerazione della marcata componente fiduciaria dell'incarico *intuitu personae*.

Per ciò che concerne gli allegati prodotti dal professionista, per i contenuti inseriti nella pagina *Facebook* del Consigliere del gruppo con l'apposizione del simbolo grafico della società incaricata è provata la riferibilità all'attività istituzionale del gruppo, come richiesto dall'art. 3, comma 3, lett a), del D.P.C.M. 21/12/2012. Al contrario, l'elenco dei *links* ai *posts* Instagram non prova di per sé la riferibilità della attività in oggetto al professionista. La scarsa allegazione di elementi probatori a sostegno dell'attività contrattuale svolta, anche in tal caso, non rende facilmente comprensibile se durante il periodo

oggetto dei *report* parte delle attività poste in essere dall'incaricato sia stata svolta in violazione del divieto di commistione. Riguardo alla spesa in argomento, va rilevata anche la mancata trasmissione del *Durc on line*.

Si invita a colmare le richieste lacune documentali.

5.4 IRREGOLARITÀ FISCALE

Il Consigliere F. Di Maiolo ha richiesto il 24 maggio 2023 la contrattualizzazione della professionista Sodano, pattuendo un compenso per la durata della collaborazione pari ad euro 6.250,00, *“comprensivo di ogni onere al lordo della ritenuta d'acconto nella misura d'acconto del 20% e comprensivo dei contributi INPS Gestione Separata compresa la quota a carico del committente”*.

Dalle dichiarazioni dell'incaricato di cui all'art. 6) emerge che ella *“[...] non è titolare di partita IVA e che per le prestazioni che è chiamato a svolgere [...] verranno effettuate in modo del tutto occasionale ai sensi dell'art. 2222 c.c. [...] Dichiaro di essere iscritta alla gestione separata dell'INPS”*.

Dall'esame della documentazione giustificativa, emerge che la professionista incaricata ha ricevuto per la *“Prestazione occasionale svolta per la stesura dei comunicati stampi e la gestione della pagina Facebook del Consigliere”* un totale netto pari a euro 4.320,05, unitamente al pagamento di versamenti F24 per ritenute d'acconto (codice tributo 1040) pari a euro 1.145,50. Dal modello di pagamento unificato dell'Agenzia delle Entrate, relativo alla Fattura 5 del 18/12/2023, risulterebbe, invece, alla *“Sezione Inps”* un versamento pari a euro 784,66.

Seppur risulta contabilizzata una voce in uscita nei limiti della spesa autorizzata, per un importo pari ad euro 6.250,00, va evidenziato che, in calce alla fattura n. 5, il professionista ha apposto la seguente dichiarazione *“La sottoscritta dichiara in qualità di collaboratore occasionale ha superato il limite di € 5.000,00 nell'anno 2023 contributo a carico del committente ammonta a € 523,11”*.

Si chiedono chiarimenti sui profili esposti.

Il Consigliere G. Mensorio ha richiesto in data 14 luglio 2023 la contrattualizzazione del professionista Sandro Modestino Feola per attività di comunicazione quali *“Estensione comunicati stampa; Preparazione di dossier e/o tracce e/o testi- finalizzati alla comunicazione e alle esternazioni e/o interventi pubblici del Consigliere”*.

Al giornalista sono state pagate in totale nn. 2 fatture: la n. 14/2023, di euro 6.000,00, del 23/11/2023, e la n. 18/2023, del 28/12/2023, di euro 4.000,00. Su nessun documento fiscale risulta apposta la prescritta marca da bollo.

Si chiedono chiarimenti sul punto.

6. U-14 (SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI DOTAZIONI INFORMATICHE E DI UFFICIO)

6.1 REGISTRO INVENTARI

Il Gruppo Misto ha dichiarato di aver sostenuto "Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio", in particolare per la fornitura di *software* e antivirus per il pc portatile acquistato dal gruppo nell'anno 2022 e per la riparazione di uno schermo IPAD, acquistato dal gruppo nell'anno 2021, per un importo complessivo pari ad euro 1.572,30. La spesa è richiesta e autorizzata ai sensi della lettera h) dell'art. 1, comma 4, del D.P.C.M. del 2012 e della lettera f) dell'art. 3 del Disciplinare (spese per l'acquisto di beni strumentali destinate ad attività di ufficio o dell'organizzazione delle iniziative dei gruppi). Sul punto, da un lato, considerato che il computer risulta acquistato nel 2022, si chiede di chiarire le ragioni dell'acquisto; dall'altro, poiché le ragioni della riparazione sono riconducibili alla condotta del Consigliere interessato, la relativa spesa sembrerebbe non regolare: pertanto, il gruppo è invitato a fornire chiarimenti.

7. U-15 (SPESE LOGISTICHE AFFITTO SALE RIUNIONI, ATTREZZATURE E ALTRI SERVIZI LOGISTICI E AUSILIARI).

Il "Gruppo Misto" ha dichiarato di aver sostenuto, su richiesta del Consigliere S. Aversano, voci in uscita per "Spese logistiche: affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari" per un importo complessivo pari a euro 3.720,00, incaricando della fornitura la società King Catering, in occasione dell'evento denominato "ZES - Un'opportunità unica per le imprese e il territorio", tenutosi il giorno 18 dicembre 2023 presso i locali della "Locanda 12", siti in Aversa. Come riportato in fattura, la società incaricata ha fornito i seguenti servizi: "Fitto sala, Parking, Illuminotecnica, Servizi audiovisivi e videomaker (cfr. fatt. n. 1/894 del 20 dicembre 2023)".

Tutto ciò premesso, tenuto conto del valore del servizio, il gruppo consiliare avrebbe dovuto seguire la procedura di cui all'art. 8 del proprio Disciplinare. Infatti, dalla documentazione trasmessa (All. U15-1a) non pare sia stata seguita la procedura indicata, la quale prevede che il Consigliere che richiede il servizio debba specificare "all'atto della richiesta l'attività per la quale necessita della fornitura del servizio, l'indicazione dell'area territoriale e/o specificatamente la località dove svolgere l'iniziativa e il numero di persone massime cui la struttura deve contenere". Poi, sulla scorta della richiesta formulata, il Coordinatore amministrativo "effettua un'indagine di mercato al fine di soddisfare la richiesta proponendo, ove possibile, una

soluzione che a parità di condizioni sia economicamente più vantaggiosa"; segue la autorizzazione alla spesa del Presidente *"sulla scorta dell'indagine"* descritta. Nel caso di specie, nella richiesta di autorizzazione alla spesa (All.U15-1a) - datata 13.12.2023 - il Consigliere richiedente *"dichiara di aver proceduto alla scelta della sede dell'evento sita in Aversa (Ce), in quanto la stessa è risultata essere la più idonea per l'ubicazione (ricadente all'interno della circoscrizione elettorale del sottoscritto), vista la possibilità di parcheggio, la facilità di raggiungimento, la capienza dei convenuti"*. Tra la documentazione inviata vi è, tuttavia, un solo preventivo che, oltre a non riportare il numero delle persone, non specifica i singoli costi per i servizi offerti. La successiva nota del Coordinatore amministrativo, indirizzata al Presidente del gruppo, menziona l'istruttoria effettuata ma è riferita alla verifica della spesa ai fini del rispetto dell'art. 1 (veridicità e correttezza) del D.P.C.M. del 21.12.2012 e dell'art. 3 del Disciplinare.

Relativamente alla fornitura resa, si provveda ad inviare, in particolare, il contratto stipulato con la società incaricata, King Catering s.r.l., il Durc *on line*, nonché le dichiarazioni rese circa la insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013.

In assenza di un ulteriore riscontro documentale, anche in questo caso è indimostrata, altresì, la riferibilità alla società incaricata del servizio fornito, né è possibile valutare l'inerenza della spesa alle attività istituzionali del gruppo, considerato che la documentazione in atti non rende evidenza dell'effettività della prestazione resa, essendo allegata una mera stampa grafica priva di alcuna indicazione circa la data e i locali in affitto in cui si sarebbe dovuto svolgere l'evento.

Si chiede di colmare le esposte lacune documentali.

Alla luce di quanto evidenziato e rilevata la necessità delle integrazioni sopra indicate e delle relative regolarizzazioni, nonché di ogni altro adempimento reputato opportuno,

P.Q.M.

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per la Campania

- dispone la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012, del presente atto collegiale, al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato, assegnando il termine di *giorni trenta* per provvedere alla regolarizzazione ed alla trasmissione documentale nei termini esposti in parte motiva;

- manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di comunicazione al Presidente del Consiglio

regionale per il seguito di competenza.

Così deliberato nella Camera di consiglio del giorno 13 marzo 2024.

I Magistrati Relatori

Domenico Cerqua

Il Presidente

Alfredo Grasselli

Giovanna Olivadese

Depositata in Segreteria il

Il Direttore della Segreteria

dott. Giuseppe Imposimato